



Allegato A1 (ITALIA)

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA

Eventuali modifiche e/o aggiornamenti saranno reperibili al seguente indirizzo:
<https://scn.arciserviziocivile.it/visprog.asp?idp=99535>

TITOLO DEL PROGETTO:

RiEvoluzione Urbana: affrontare la sfida climatica dalle città

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Settore: C - Patrimonio Ambientale e Riqualificazione Urbana

Area di Intervento principale:

08 – Riqualificazione urbana

Aree di intervento secondarie:

02 – Prevenzione e monitoraggio inquinamento dell'aria

06 – Salvaguardia del suolo

Codifica: C08

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

L'obiettivo del progetto è quello di contribuire ad aumentare la consapevolezza sulle emergenze ambientali, in particolare quelle climatiche, fra i cittadini e fra le istituzioni, e rendere evidente come la rigenerazione urbana e la corretta pianificazione territoriale possano contenere e contrastare gli effetti dei cambiamenti climatici nei contesti urbani.

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

In relazione alle azioni descritte nel precedente punto 9.1 gli operatori volontari in SCU saranno impegnati nelle seguenti attività con il ruolo descritto:

Azione 1.1.1: valutazione delle politiche climatiche in relazione all'esigenze del contesto territoriale**Attività a)****Ruolo degli operatori volontari (sede di Bologna, sede di Piacenza)**

Gli operatori volontari del servizio civile saranno chiamati a collaborare con i responsabili delle 2 sedi di Legambiente nell'organizzazione della campagna di raccolta ed elaborazione e studio del contesto territoriale, dei dati ufficiali e delle criticità del proprio territorio. Individuazione delle politiche e delle scelte strategiche in atto e valutazione delle stesse in relazione alle esigenze del contesto territoriale.

Attività b)**Ruolo degli operatori volontari (sede di Bologna, sede di Piacenza)**

I volontari del servizio civile parteciperanno, insieme ai responsabili delle 2 sedi di Legambiente, alla stesura della relazione finale in cui riportare analisi e valutazioni delle informazioni raccolte. Terminato il monitoraggio, sarà realizzata una relazione finale in cui riportare i dati ottenuti che potranno confluire nei contenuti della campagna "ChangeClimateChange" di Legambiente o in altri elaborati. Sarà cura dei tecnici di Legambiente e dei volontari del servizio civile, realizzare questo documento anche in diverse modalità grafiche (dossier, opuscoli informativi, infografiche web e social).

Azione 1.2.1: Attività di sensibilizzazione

Attività c)**Ruolo degli operatori volontari (sede di Bologna, sede di Piacenza)**

I volontari del servizio civile parteciperanno, insieme ai responsabili delle due sedi, ad azioni di sensibilizzazione sulle politiche climatiche attraverso attività di divulgazione e tutte le attività previste nelle campagne nazionali di Legambiente "Treno Verde", "Goletta Verde", "ChangeClimateChange", Civico 5.0, Comunità rinnovabili. A questo scopo verrà illustrato ai volontari anche il funzionamento di strumenti innovativi di comunicazione come le dirette streaming collegate ai canali social dell'associazione.

Azione 1.2.2: attività di scouting**Attività d)****Ruolo degli operatori volontari (sede di Bologna, sede di Piacenza)**

I volontari in servizio civile affiancheranno gli operatori delle 2 sedi di Legambiente nell'attività di scouting, attraverso i mezzi informatici, per la ricerca di bandi/incentivi/azioni regionali e per i Comuni di Bologna e Piacenza per la riqualificazione energetica degli edifici e per la realizzazione di comunità energetiche

Azione 2.1.1: monitoraggio della qualità dell'aria**Attività e)****Ruolo degli operatori volontari (sede di Bologna, sede di Piacenza)**

Gli operatori volontari del servizio civile saranno chiamati a collaborare con i responsabili delle 2 sedi di Legambiente nell'organizzazione della campagna di monitoraggio, attraverso lo studio della miglior metodica analitica per le analisi in situ e dei parametri più rappresentativi, nella ricerca di laboratori specializzati e nella scelta della strumentazione necessaria. Dovranno inoltre analizzare le criticità locali, individuando le zone maggiormente a rischio, pianificando luoghi e tragitti da monitorare e gli orari più rappresentativi da campionare

Attività f)**Ruolo degli operatori volontari (sede di Bologna, sede di Piacenza)**

I volontari del servizio civile parteciperanno, insieme ai responsabili delle 2 sedi di Legambiente, alla stesura della relazione finale in cui riportare, oltre ai dati ottenuti dal proprio monitoraggio, un'analisi sul contesto urbano o regionale tramite i dati ufficiali sulla qualità dell'aria emessi dagli organi competenti. Sarà cura dei tecnici di Legambiente e dei volontari del servizio civile, realizzare questo documento anche in diverse modalità grafiche (dossier, opuscoli informativi, infografiche web e social). I dati così raccolti e analizzati confluiranno anche nel dossier nazionale di Legambiente "Mal'Aria" e in altre eventuali pubblicazioni dell'associazione a livello locale, regionale o nazionale.

Azione 3.1.1 Monitoraggio sul dissesto idrogeologico in regione e del consumo di suolo**Attività g)****Ruolo degli operatori volontari (sede di Bologna, sede di Piacenza)**

I volontari insieme agli esperti di Legambiente e ai tecnici dell'ente partner si occuperanno dell'individuazione delle aree maggiormente colpite dal problema del dissesto idrogeologico in Emilia Romagna, attraverso l'analisi di documentazione e il contatto diretto con la vasta rete di presidi territoriali dell'associazione

Azione 3.2.1. Monitoraggio sul consumo di suolo in regione e sulle attività di rigenerazione urbana**Attività h)****Ruolo degli operatori volontari (sede di Bologna, sede di Piacenza)**

I volontari si occuperanno del monitoraggio dello stato di avanzamento di alcune opere che prevedono consumo di suolo e contestualmente del monitoraggio delle costruzioni ad uso abitativo e industriali abbandonate presenti nelle aree urbane e peri urbane dei due centri in cui si svolgeranno. I dati raccolti confluiranno in un dossier. I volontari in servizio civile collaboreranno con operatori ed esperti di Legambiente e con i tecnici del partner individuato, nella raccolta dei dati, nella redazione del dossier e nell'organizzazione di un momento di divulgazione.

Azione 3.2.2 Monitoraggio dello stato di avanzamento degli effetti dell'Emergenza Climatica**Attività i)****Ruolo degli operatori volontari (sede di Bologna, sede di Piacenza)**

I volontari insieme agli esperti di Legambiente si troveranno a monitorare la frequenza degli eventi climatici estremi - utilizzando come fonte principale gli organi di stampa regionali e locali - che interessano il territorio regionale, segnalandoli alle piattaforme nazionali di Legambiente (osservatorio CittàClima) e producendo elaborati finalizzati alla comunicazione degli effetti dei Cambiamenti Climatici. L'analisi sarà funzionale all'individuazione di aree particolarmente suscettibili al rischio idrogeologico e climatico più in generale. I volontari si occuperanno della ricerca, elaborazione e comunicazione degli eventi climatici estremi e della verifica delle municipalità che hanno adottato delibere sull'emergenza climatica e della loro effettiva applicazione

Azione 3.3. Aumento della percezione dell'importanza della presenza e della cura del verde urbano per rendere le città più resilienti

Attività l) Ruolo degli operatori volontari (sede di Bologna e sede di Piacenza)

Gli operatori, in collaborazione con gli esperti di Legambiente faranno un monitoraggio delle aree verdi presenti nelle città di Bologna e Piacenza, del loro stato di manutenzione e compareranno i piani urbanistici delle città con le nuove richieste di edificazione per valutare l'eventuale scomparsa di queste aree. Faranno poi attività di divulgazione agli alunni delle scuole e alla cittadinanza sul valore del verde urbano come mitigatore degli effetti del cambiamento climatico e collaboreranno attivamente alla realizzazione, nei due territori, della campagna di Legambiente "Festa dell'Albero" attraverso la cura e manutenzione di alcuni spazi individuati

Azione 4.1.1 Raccolta dati sulla raccolta differenziata e sulle buone pratiche di riduzione rifiuti in regione **Attività m)**

Ruolo degli operatori volontari (sede di Bologna, sede di Piacenza)

I volontari insieme agli esperti di Legambiente si troveranno ad elaborare i risultati dei questionari inviati ai vari comuni della regione Emilia-Romagna, nell'ambito della campagna regionale Ecoforum Rifiuti, relativamente alle modalità di raccolta rifiuti, ai sistemi tariffari, alle azioni virtuose e nella raccolta ed elaborazione dati relativi alla quantità di rifiuti prodotti e recuperati. Particolare attenzione verrà data all'impatto climatico e sociale dei RAEE con partecipazione ed organizzazione dell'International E-waste Day. Si occuperanno inoltre della comunicazione e valorizzazione delle buone pratiche di gestione rifiuti presenti in regione, in particolare della raccolta dati rispetto alle abitudini anche di esercizi privati, nell'impiego dell'usa e getta.

Si occuperanno anche del dialogo con enti ed istituzioni per rilevamento dati, elaborazione degli stessi per la costruzione del dossier Comuni Ricicloni Emilia-Romagna; organizzazione dell'appuntamento regionale di Ecoforum Rifiuti.

Azione 4.2.1 Aumento delle conoscenze sulle pratiche di Economia Circolare **Attività n)**

Ruolo degli operatori volontari (sede di Bologna, sede di Piacenza)

I volontari in servizio civile collaboreranno con operatori ed esperti di Legambiente nell'individuazione di buone pratiche di economia circolare dal basso, ne faranno un censimento e favoriranno la nascita di reti e collaborazioni territoriali. In collaborazione con il partner individuato, realizzeranno attività di divulgazione sul tema.

Azione 5.1.1: Attività con le scuole.

Attività o)

Ruolo degli operatori volontari (sede di Bologna, sede di Piacenza)

I volontari e gli esperti delle associazioni realizzeranno, in modo congiunto percorsi didattici rivolti alle scuole sia primaria che secondaria, adattando l'argomento, per molti aspetti del tutto tecnico, alle diverse tipologie di scuole anche incrociandoli con i temi delle campagne nazionali dell'associazione. Si potranno realizzare delle slide da utilizzare in classe e del materiale informativo, da lasciare agli studenti.

I volontari del servizio civile affiancheranno i volontari di Legambiente nella realizzazione della attività nelle scuole, preparando i materiali e affiancando gli esperti dell'associazione nelle lezioni in classe. Qualora emergesse l'esigenza di affrontare le lezioni tematiche tramite DAD, queste verranno comunque garantite implementando la conoscenza dei volontari sugli strumenti digitali maggiormente utilizzati a questo scopo.

Azione 5.1.2: Costruzione di comunicati stampa e infografiche per i principali canali social dell'associazione **Attività p)**

Ruolo degli operatori volontari (sede di Bologna, sede di Piacenza)

Durante l'anno di servizio civile si dovranno realizzare comunicati stampa, infografiche per i principali canali social dell'associazione riguardo ai temi individuati in precedenza, le campagne nazionali, regionali e locali, i momenti di divulgazioni organizzati.

I volontari del servizio civile saranno chiamati ad affiancare i volontari di Legambiente nella realizzazione di queste attività e nell'elaborazione di forme innovative di coinvolgimento della popolazione e di divulgazione delle informazioni.

Azione 5.1.3: progettazione di seminari/convegni, mobilitazioni e coinvolgimento diretto dei cittadini in azioni di volontariato ambientale e citizen science

Attività q)

Ruolo degli operatori volontari (sede di Bologna, sede di Piacenza)

Durante l'anno di servizio civile, i volontari dovranno progettare iniziative di coinvolgimento del pubblico per divulgare le tematiche affrontate favorendone la partecipazione e la responsabilizzazione sulle tematiche ambientali. Il volontario entrerà a conoscenza delle reti associative vicine.

Col supporto degli esperti dell'associazione i volontari si troveranno a gestire gli aspetti organizzativi e comunicativi delle iniziative. Saranno inoltre parte attiva nello svolgimento delle mobilitazioni, acquisendo capacità di leadership.

Azione 6.1.1 Fornire indicazioni su come l'approccio ad uno stile di vita più ecologico possa aiutare anche le famiglie meno abbienti

Attività r)

Ruolo degli operatori volontari (sede di Bologna, sede di Piacenza)

I volontari supporteranno gli operatori di Legambiente nell'organizzazione e realizzazione delle attività e nella creazione di un database di aziende ed enti in relazione con i temi da trattare negli incontri

Gli operatori volontari del SC selezionati per questo progetto parteciperanno attivamente alla presa di coscienza delle competenze che acquisiscono nei campi di cittadinanza attiva e di lavoro di gruppo, finalizzato a realizzare gli obiettivi di cui al box 8 attraverso specifiche attività individuali e collettive. In particolare questa loro partecipazione è funzionale anche alla realizzazione di alcuni obiettivi già indicati al box 8, sezione "Obiettivi rivolti agli operatori volontari di SC" che vengono qui richiamati:

- formazione ai valori dell'impegno civico, della pace e della nonviolenza dando attuazione alle linee guida della formazione generale al SCU e al Manifesto ASC 2019;
- apprendimento delle finalità, delle modalità e degli strumenti del lavoro di gruppo finalizzato all'acquisizione di capacità pratiche e di lettura della realtà, capacità necessarie alla realizzazione delle attività del progetto e successivamente all'inserimento attivo nel mondo del lavoro, a cominciare dai soggetti no profit;
- fornire ai partecipanti strumenti idonei all'interpretazione dei fenomeni socio-culturali al fine di costruire percorsi di cittadinanza attiva e responsabile;
- crescita individuale dei partecipanti con lo sviluppo di autostima e di capacità di confronto, attraverso l'integrazione e l'interazione con la realtà territoriale.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

<https://scn.arciserviziocivile.it/sediprogetto.asp?cph=99535>

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

numero posti: 4 (senza vitto e alloggio)

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Flessibilità oraria ed eventuale disponibilità al servizio in **giorni festivi**.

Disponibilità ad effettuare servizio civile al di fuori della sede indicata per un massimo di 60 giorni nell'anno di servizio civile in conformità e nel rispetto di quanto previsto al paragrafo 6.2 del Dpcm 14/01/2019.

Le giornate di formazione generale, specifica (vedi box relativi) potrebbero essere svolte anche nella giornata del **sabato** e della **domenica** anche in sedi esterne (spese a carico dell'ente). Disponibilità alla **fruizione di giorni di permesso in occasione di chiusura dell'associazione** (festività natalizie, estive, ponti...), per un massimo di 7 permessi su 20 a disposizione.

Giorni di servizio settimanali ed orario:

| | | |
|---|-----------------|-------|
| 5 | MonteOreAnnuale | 1145: |
|---|-----------------|-------|

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

Nessuno

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Colloquio

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al Servizio Civile Universale è di 36 punti su 60 totali.

Servizio Civile Universale

(Conoscenza del servizio civile, finalità attribuita al servizio civile, promozione della pace, cittadinanza attiva, terzo settore) Fino a 30 punti

Progetto prescelto

(Conoscenza del progetto, idoneità alle mansioni previste dal progetto, interesse alle acquisizioni culturali e professionali generate dal progetto, disponibilità del candidato alle condizioni richieste dalla attuazione del progetto, esperienze e competenze pregresse nell'area del progetto). Fino a 30 punti

Punteggio soglia per idoneità 36 punti

Titoli di studio

Viene assegnato un punteggio fisso per il titolo di studio posseduto esclusivamente tra quelli elencati. In caso di titolo di studio conseguito all'estero, il punteggio sarà assegnato esclusivamente in caso di titolo riconosciuto in Italia. Il candidato ha l'onere di indicare gli estremi del riconoscimento, oppure di dichiararlo in forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, indicando il corrispondente titolo italiano. Si valuta esclusivamente il titolo che genera il punteggio più elevato; il punteggio massimo ottenibile è 10 punti.

Laurea specialistica 10 punti

Laurea di primo livello (triennale) 9 punti Diploma 8 punti

Licenza Media 7 punti

Esperienze aggiuntive

Saranno valutate esclusivamente esperienze nei settori e nelle aree di intervento previsti dal Prontuario progetti del 03/08/2006 e successive modifiche e integrazioni.

Viene assegnato un punteggio fisso per le tipologie di esperienze sottoelencate.

I punteggi delle diverse tipologie di esperienza sono sommabili tra loro. Il punteggio massimo ottenibile è 30 punti.

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso l'ente che lo realizza. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi. 10 punti

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso enti diversi da quello che lo realizza.

Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi 9 punti

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso l'ente che lo realizza. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi. 6 punti

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso enti diversi da quello che realizza il progetto. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi. 5 punti

a) indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al servizio civile universale è di 36 punti su 60 totali.

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

13) Eventuali crediti formativi riconosciuti

Nessuno

14) Eventuali tirocini riconosciuti

Nessuno

15) Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio

Attestato specifico

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Sedi di realizzazione:

La formazione specifica sarà realizzata presso entrambe le sedi:

Legambiente Emilia-Romagna - Via Massimo Gorki, 6 - 40128 – Bologna

Legambiente Piacenza - Via Pietro Giordani, 2, 29121 Piacenza

Eventuali variazioni dell'indirizzo saranno comunicate tempestivamente.

Durata:

La durata complessiva della formazione specifica è di 73 ore di cui 8 ore da svolgersi attraverso FAD.

La formazione specifica è parte integrante del progetto ed è conteggiata a tutti gli effetti ai fini del monte ore.

Considerata la necessità per i volontari di inserirsi con gradualità nelle dinamiche del gruppo, di prendere confidenza con le strumentazioni e di bilanciare opportunamente le attività teoriche con quelle pratiche, la formazione specifica, relativamente a tutte le ore dichiarate nel progetto, sarà erogata agli operatori volontari per il 70% delle ore entro e non oltre 90 giorni dall'avvio del progetto e per il 30% delle ore entro e non oltre il terzo/ultimo mese dall'avvio del progetto. Il modulo relativo alla "formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile" sarà comunque erogato entro i primi 90 giorni dall'avvio del progetto stesso.

TITOLO DEL PROGRAMMA CUI FA CAPO IL PROGETTO:

SPACER - SPETTACOLO, AMBIENTE E CULTURA IN EMILIA-ROMAGNA

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE

- D) Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti (Obiettivo 4);
- G) Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili (Obiettivo 11);
- J) Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre (Obiettivo 15).

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

- D) Tutela, valorizzazione, promozione e fruibilità delle attività e dei beni artistici, culturali e ambientali.